

**PROCESSI DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA
FORMAZIONE DELL'ATENEO**

PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO



Università
Europea di
Roma

INDICE

<i>Premessa</i>	3
<i>Struttura organizzativa del sistema di qualità di Ateneo nella Didattica</i>	4
<i>Il Presidio di Qualità (PdQ)</i>	4
<i>Il Nucleo di Valutazione (NdV)</i>	5
<i>Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)</i>	6
<i>Struttura organizzativa del sistema di qualità della Didattica Dipartimentale e di corso di studio</i> 7	
<i>Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane</i>	7
<i>Direttore di Dipartimento di Scienze Umane</i>	8
<i>Responsabile per l'Assicurazione della Qualità di Dipartimento (RAQ-D)</i>	8
<i>Consiglio di Corso di Studio</i>	9
<i>Coordinatore di Corso di Studio</i>	9
<i>Commissione per la Qualità (CQ)</i>	10
<i>Gruppo di Riesame</i>	11
<i>Delegati SUA-CdS (ove CdS lo prevede)</i>	11
<i>Politiche di assicurazione della qualità della Didattica di Ateneo, Dipartimentali e dei singoli CdS</i>	12
<i>Organizzazione della didattica e compiti dei docenti</i>	12
<i>Diritti degli studenti</i>	13
<i>Politiche e documenti per il miglioramento e l'assicurazione della qualità della Didattica</i>	13
<i>Ciclo della Qualità della didattica a livello Dipartimentale e dei singoli CdS</i>	14
<i>Normativa di riferimento (Legge n. 240/2010)</i>	16

Premessa

L'Università Europea di Roma è dotata di un sistema interno di Assicurazione della Qualità (AQ). Tale sistema organizza e coordina un insieme di attività svolte dai membri dell'Ateneo (studenti, personale accademico e tecnico-amministrativo) che hanno l'obiettivo di verificare se gli obiettivi di formazione, ricerca e terza missione che gli organi dell'Ateneo si sono posti siano correttamente perseguiti e quello di intervenire tempestivamente per correggere, se necessario, le azioni e le politiche in essere, attuando così un processo di miglioramento continuo.

Il Sistema di Gestione della Qualità è stato adottato in armonia con i requisiti di accreditamento del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accreditamento (AVA) dell'ANVUR e nell'interesse di tutte le parti interessate (ad esempio, studenti, docenti, personale di supporto, ex allievi, rappresentanti del mondo del lavoro, imprese e società civile).

Le politiche di Assicurazione della Qualità dell'Università Europea di Roma si ispirano agli standard stabiliti a livello Europeo, recepiti dall'ANVUR a livello nazionale, e si declinano a livello di qualità dell'offerta didattica, della ricerca e della terza missione. Tali politiche prevedono l'adozione di misure di progettazione, monitoraggio, autovalutazione e valutazione dell'offerta formativa, che garantiscano il rispetto di standard di qualità sia nei contenuti che negli obiettivi.

L'Università Europea di Roma promuove la centralità dello studente durante il percorso formativo, nella convinzione che stimolarne il coinvolgimento, la partecipazione e la motivazione comporti significativi benefici in termini di apprendimento. Si adopera affinché tutte le sue missioni (Didattica, Ricerca e Terza Missione) convergano e si integrino in funzione dello studente e del suo percorso formativo. Si impegna a garantire un costante miglioramento dell'esperienza formativa e un forte legame della stessa con il mondo esterno, ad assicurare una formazione adeguata agli standard europei, accessibile a tutti gli studenti, rispettosa e attenta delle specificità individuali di ognuno, e a incrementare costantemente con ogni mezzo disponibile, il diritto allo studio, inteso quale sistema integrato di servizi in grado di rendere tutti gli studenti protagonisti dell'Università.

In questo contesto, l'Università Europea di Roma incoraggia l'ascolto, la consultazione e il coinvolgimento degli studenti nei processi decisionali promuovendo attivamente la rappresentanza negli Organi.

Struttura organizzativa del sistema di qualità di Ateneo nella Didattica

Il processo di AQ di Ateneo si basa sulla definizione di una politica generale per l'assicurazione della qualità di Ateneo e di politiche specifiche volte a tradurre i principi e i criteri generali in azioni concrete in tema di formazione, ricerca, reclutamento, gestione e incentivazione dei docenti, internazionalizzazione, rapporti con le istituzioni e le organizzazioni operanti nel mondo del lavoro.

Il processo di AQ si avvale di un'organizzazione e di un sistema articolato di responsabilità per l'attuazione e la verifica delle politiche di Ateneo sulla qualità nella didattica. Il Sistema di AQ dell'Università europea di Roma è composto dai seguenti organi:

- il Nucleo di Valutazione (NdV),
- il Presidio di Qualità (PdQ),
- la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS).

Sono inoltre coinvolti nel processo di AQ gli Organi di Governo a livello di Ateneo, Dipartimento e singoli Corsi di Studio (CdS). Gli Organi di Governo dell'Università Europea di Roma stabiliscono gli obiettivi di didattica seguendo le relazioni e i documenti prodotti dal PdQ, dalla CPDS e dal NdV al fine attuare processi di qualità e autovalutazione nella loro azione.

Il Presidio di Qualità (PdQ)

Il PdQ è istituito ai sensi del DM 47/2013 e del documento ANVUR del Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano. Questo organo ha un ruolo centrale nel sistema di AQ di Ateneo in quanto garante della qualità dell'offerta formativa e delle strutture didattiche, oltreché dell'attività di ricerca e terza missione.

Nell'ambito delle attività formative, il Presidio della Qualità:

- a) organizza e verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali dei Corsi di Studio (SUA-CdS) di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo;
- b) sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di assicurazione della qualità (AQ) per le attività didattiche in conformità a quanto programmato e dichiarato;
- c) organizza e monitora le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati, mantenendone l'anonimato;
- d) regola e verifica le attività periodiche di Riesame dei Corsi di Studio;
- e) svolge un ruolo di consulenza verso gli organi di governo, e di consulenza, supporto e monitoraggio per i Corsi di Studio e i loro Referenti, per lo sviluppo e l'implementazione di interventi di miglioramento delle attività formative, anche alla luce della relazione redatta annualmente dal Nucleo di Valutazione;
- f) valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze;
- g) assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

Gli interlocutori del PdQ all'interno dell'Ateneo sono: gli Organi di Governo dell'Ateneo per le rispettive competenze; le strutture didattiche e di ricerca, gli studenti.

Il Nucleo di Valutazione (NdV)

Il NdV di Ateneo provvede, in piena autonomia operativa, alla valutazione interna della gestione amministrativa, delle attività didattiche e di ricerca, degli interventi di sostegno al diritto allo studio, raccogliendone, esaminandone e organizzandone i dati necessari alla valutazione delle strutture, nonché delle attività didattiche e scientifiche dell'Università. A tal fine l'Università garantisce il necessario supporto. Il NdV prepara e organizza i rapporti finali di valutazione del costo-rendimento dell'Università da sottoporre all'Agenzia Nazionale Valutazione Università e Ricerca (ANVUR), al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione, onde suggerire in merito a miglioramenti nell'organizzazione delle attività dell'Università. Il Nucleo provvede alla pubblicizzazione delle proprie considerazioni alla fine di ogni anno accademico e prima di ogni eventuale ripartizione delle risorse.

Il NdV:

- a) esprime un parere vincolante all'Università sul possesso dei requisiti per l'accreditamento iniziale ai fini dell'attivazione di nuovi Corsi di Studio;
- b) acquisisce periodicamente, tramite il Presidio di Qualità, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche, dei laureandi e dei laureati;
- c) verifica il corretto funzionamento del sistema di AQ e fornisce supporto all'ANVUR e al MUR nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di accreditamento iniziale e periodico dei Corsi e delle Sedi;
- d) verifica la qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica, anche sulla base degli indicatori individuati dalla commissione paritetica docenti-studenti;
- e) verifica la congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento e attribuzione in raccordo con l'attività dell'ANVUR;
- f) verifica l'attività di ricerca svolta dai Dipartimenti;
- g) svolge le funzioni relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere nelle università, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale.
- h) verifica la congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento di cui all'articolo 23, comma 1 della Legge n. 240/2010;
- i) redige una Relazione annuale di valutazione secondo le Linee guida emanate dall'ANVUR, che trasmette al Rettore, al Senato accademico e al Consiglio di Amministrazione, in cui dà conto del rispetto dei Requisiti di AQ, dei provvedimenti presi dall'Ateneo in relazione ai Corsi di Studio ritenuti meritevoli di misure migliorative in base al monitoraggio, nonché delle iniziative assunte per promuovere la qualità;

- j) formula agli Organi di Governo dell'Università e agli attori del sistema di AQ proposte di miglioramento relative all'organizzazione dei processi e alle metodologie interne di monitoraggio al fine di verificare l'efficienza e l'efficacia del sistema stesso.

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

La Commissione Paritetica svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica e del complesso delle attività di servizio offerte agli studenti da parte dei professori e ricercatori. La CPDS redige una relazione annuale sulla didattica e sul complesso dei servizi forniti agli studenti, trasmettendola agli organi di governo dell'Ateneo per le valutazioni di rispettiva competenza.

All'interno delle attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica e dell'attività di servizio agli studenti, individuate dalla legge 240/2010, art. 2, comma 2, lettera g), ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 19/2012 la CPDS ha il compito di:

- a) formulare proposte ai CdS per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- b) svolgere attività divulgativa delle politiche di qualità dell'Ateneo nei confronti degli studenti;
- c) monitorare gli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture;
- d) valutare se il progetto dei Corsi di Studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate in considerazione delle esigenze del sistema economico e produttivo;
- e) valutare se i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e alle competenze di riferimento;
- f) valutare se la qualificazione dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento attesi;
- g) valutare se i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- h) monitorare se al Riesame annuale seguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi;
- i) valutare se l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto.

La Commissione esprime le proprie valutazioni e formula le proposte per il miglioramento in una Relazione Annuale che viene trasmessa ai CdS, al PdQ e al NdV e per conoscenza al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico, entro la fine di ogni anno.

Struttura organizzativa del sistema di qualità della Didattica Dipartimentale e di corso di studio

Sono coinvolti nel processo di AQ gli Organi di Governo a livello di Dipartimento e i singoli Corsi di Studio (CdS).

In base allo Statuto dell'Università Europea di Roma e ai singoli regolamenti gli Organi di Governo interessati ai processi AQ sono:

- il Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane e il Direttore del Dipartimento,
- Il Responsabile per l'Assicurazione della Qualità del Dipartimento (RAQ-D),
- il Consiglio dei Corsi di Studio e il Coordinatore del Corso di Studio,
- la Commissione per la Qualità del CdS (CQ),
- il Gruppo di Riesame,
- i Delegati SUA-CdS.

Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane

Il Consiglio di Dipartimento, in conformità al piano strategico:

- a) determina l'indirizzo generale del Dipartimento;
- b) propone al Senato Accademico l'istituzione di nuovi corsi di studio, la trasformazione o la soppressione di Corsi di Studio esistenti;
- c) propone, al Senato Accademico, i posti di ruolo per il personale docente da bandire previsti nel piano strategico;
- d) propone al Consiglio di Amministrazione la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia e il reclutamento dei ricercatori. La deliberazione è assunta a maggioranza assoluta nella composizione ristretta ai professori di prima fascia per la chiamata dei professori di prima fascia; nella composizione dei professori di prima e seconda fascia per la chiamata dei professori di seconda fascia e dei ricercatori;
- e) organizza la didattica, verifica l'assolvimento degli impegni didattici e assume le deliberazioni conseguenti;
- f) propone al Senato Accademico l'attivazione dei Corsi di Perfezionamento, delle Scuole di Specializzazione e dei Corsi di Dottorato di ricerca;
- g) propone al Rettore la nomina della commissione per le procedure di assunzione dei professori di ruolo e dei ricercatori;

- h) esprime parere sulle proposte formulate dai Consigli di Corso di Studi relative alle procedure per il conferimento delle supplenze, degli incarichi e dei contratti di insegnamento;
- i) propone la ripartizione dei fondi per la didattica tenuto conto delle indicazioni delle competenti strutture didattiche
- j) formulano proposte sui programmi di sviluppo dell'Università;
- k) formulano proposte anche su tutte le altre materie che vengano ad esso sottoposte dal Consiglio di Amministrazione, sentiti, ove necessario, i pareri delle altre strutture accademiche

Direttore di Dipartimento di Scienze Umane

Il Direttore rappresenta il Dipartimento, presiede il Consiglio, cura l'esecuzione delle rispettive deliberazioni, svolge tutte le funzioni non espressamente attribuite al Consiglio di Dipartimento ed esercita i poteri attribuitigli dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti.

Responsabile per l'Assicurazione della Qualità di Dipartimento (RAQ-D)

In data 4 febbraio 2020 il Dipartimento ha nominato un proprio Responsabile per l'AQ (RAQ-D). Tale figura costituisce l'elemento di raccordo tra il Presidio di Qualità (PdQ), il Dipartimento, i Corsi di Studio e le relative Commissioni per la Qualità (CQ), e la Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), ed è intesa a facilitare l'attuazione e il monitoraggio delle politiche di Assicurazione della Qualità dell'Università a livello di Dipartimento.

In particolare, il RAQ-D assicura il collegamento tra il PdQ e le strutture periferiche - Dipartimento, Corsi di Studio e relative CQ e CPDS - e supporta il Dipartimento nella corretta implementazione del sistema di Assicurazione della Qualità della Didattica. A tal fine, il RAQ-D:

- a) svolge funzioni di raccordo tra i vari attori impegnati nella elaborazione, applicazione e valutazione delle procedure per l'AQ del Dipartimento;
- b) coadiuva il Direttore del Dipartimento nel monitoraggio annuale degli obiettivi strategici definiti per la Didattica e nella pianificazione delle azioni di miglioramento; verifica l'attuazione di eventuali azioni correttive e la loro efficacia;
- c) collabora con gli Uffici preposti per consulenza e supporto ai CdS per la stesura della SUA-CdS, della Scheda di Monitoraggio Annuale e del Rapporto Ciclico di Riesame;
- d) fornisce consulenza e supporto alla CPDS per la stesura della Relazione Annuale;
- e) verifica che le attività intraprese dall'Area Internazionalizzazione, finalizzate alla internazionalizzazione della Didattica siano coerenti con le strategie dell'Università in materia;
- f) presiede alle attività di monitoraggio specificatamente implementate dal Dipartimento;
- g) verifica l'efficacia delle azioni correttive attivate dal Dipartimento;

h) propone al Dipartimento le azioni correttive per il miglioramento continuo.

Consiglio di Corso di Studio

Il Consiglio di Corso di Studio:

- a) organizza l'attività didattica dei corsi di studio;
- b) organizza le attività di orientamento e tutorato in collaborazione con le strutture preposte;
- c) collabora con i Dipartimenti interessati all'organizzazione delle attività culturali, formative, di orientamento e di tirocinio formativo rivolte agli studenti;
- d) formula proposte sull'organizzazione del calendario didattico;
- e) delibera sui piani di studio individuali;
- f) delibera sui riconoscimenti dei crediti, sui passaggi, sui trasferimenti in ingresso e su ogni altro aspetto riguardante le carriere degli studenti;
- g) verifica e sovrintende all'attività didattica programmata, segnalando eventuali inadempienze del personale docente al Direttore del Dipartimento di afferenza del docente che lo trasmette al Rettore per gli opportuni provvedimenti;
- h) propone i regolamenti didattici e i RAD dei corsi di studio, nonché l'ordine annuale degli studi;
- i) adotta un proprio regolamento di funzionamento.

Coordinatore di Corso di Studio

Sono competenze del Coordinatore:

- a) l'analisi dei syllabi degli insegnamenti anche in funzione degli sbocchi occupazionali e dell'evoluzione del mercato del lavoro;
- b) il coordinamento delle attività di insegnamento e di studio finalizzate al conseguimento della laurea, in accordo con il Direttore del Dipartimento;
- c) la verifica della coerenza delle modifiche all'offerta formativa con la normativa ministeriale di riferimento;
- d) l'esame dei piani di studio e delle pratiche degli studenti;
- e) la valutazione dei risultati della didattica attraverso i questionari di valutazione per riferirne al Direttore del Dipartimento.

Commissione per la Qualità (CQ)

La CQ del Corso di Studio è il soggetto responsabile dell'andamento delle relative attività e del rispetto delle procedure e degli standard di AQ definiti dal PdQ. La CQ è formata da quattro docenti e da almeno 2 studenti afferenti al CdS e dura in carica 3 anni accademici. La CQ svolge le seguenti attività:

- a) autovalutazione e stesura del monitoraggio annuale (SMA) e del riesame ciclico del Corso di Studio, ivi compreso il monitoraggio degli interventi correttivi proposti;
- b) applicazione dei meccanismi e delle procedure di AQ a partire dalle modalità di compilazione e aggiornamento della SUA-CdS, secondo le indicazioni fornite dal Presidio di Qualità di Ateneo;
- c) istruttoria su tematiche relative all'efficacia e alla funzionalità dell'attività didattica (ivi compreso il controllo delle schede insegnamento), dei piani di studio, del tutorato e dei servizi forniti agli studenti, sugli indicatori del Corso di Studio e sull'opinione degli studenti, di cui cura un'adeguata diffusione;
- d) supporto al Coordinatore del Corso di Studio nella predisposizione e aggiornamento delle informazioni della scheda SUA-CdS;
- e) collegamento con le strutture didattiche di raccordo per i problemi di competenza della Commissione;
- f) raccolta di eventuali segnalazioni o suggerimenti dal corpo docente e/o dagli studenti e cercare di darne seguito informando sia il Consiglio di Corso di Studio sia la Commissione Paritetica Docenti-Studenti;
- g) monitoraggio costante della performance dell'offerta formativa attraverso eventuali dati e informazioni ricevuti dagli uffici amministrativi dell'Ateneo e/o da altre fonti disponibili, come ad esempio i periodici incontri con i Comitati di indirizzo;
- h) trasmissione via e-mail dei risultati delle riflessioni sulle rilevazioni riportati nei verbali dei Consigli di CdS alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, ai Gruppi di Riesame ed eventualmente ad altri organi/uffici competenti;
- i) segnalazione al Consiglio di CdS della presenza di eventuali situazioni o fenomeni che richiedono interventi correttivi immediati, proponendo le corrispondenti misure da adottare;
- j) messa in essere, per quanto di sua competenza, o sottomissione agli Organi di riferimento le decisioni approvate dal Consiglio di CdS, verificandone l'attuazione dopo un adeguato intervallo di tempo;
- k) supporto all'attività di autovalutazione che si compie attraverso il riesame periodico (Scheda di monitoraggio annuale - SMA e/o ciclico) del CdS e suggerimento al Consiglio di CdS di azioni correttive o di miglioramento scaturite dall'attività di redazione della SMA e del Riesame ciclico.

Tutte le attività e le funzioni del CQ non elidono le competenze del Consiglio del CdS, con il quale la CQ collabora strettamente, avendo cura di sottoporre all'attenzione di questo Organo collegiale gli aspetti e le evidenze più significative che emergono dall'azione di monitoraggio svolta e dalle corrispondenti analisi effettuate. Inoltre, le suddette attività possono produrre effetti sugli obiettivi

normativi e sull'attività di comunicazione esterna, solo previa approvazione del Consiglio del CdS. Così come eventuali azioni e provvedimenti che possono derivare sono comunque sempre approvati dal Consiglio di CdS che resta il principale organo responsabile della gestione dell'offerta formativa di propria competenza.

Gruppo di Riesame

I membri del Gruppo di Riesame possono essere membri della CQ. Il compito del Gruppo è quello di redigere il rapporto di riesame (annuale e ciclico), secondo le linee guida di ANVUR (si veda documento *Linee Guida Rapporti di Riesame*). Tale documento è parte integrante delle attività di Assicurazione della Qualità della didattica. Il gruppo di Riesame ha inoltre il compito di stendere i documenti di autovalutazione di ciascun CdS.

L'attività di riesame è un processo periodico e programmato che ha lo scopo di verificare l'adeguatezza e l'efficacia del modo con cui il Corso di Studio è gestito e include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento. Essa si articola su:

- a) gli effetti delle azioni correttive già intraprese negli anni accademici precedenti;
- b) i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi di dati quantitativi (ingresso nel modo universitario, regolarità del percorso di studio, ingresso nel mondo del lavoro) o da problemi osservati o segnalati sul percorso di formazione;
- c) gli interventi volti a introdurre azioni correttive sugli elementi critici messi in evidenza o ad apportare miglioramenti.

Delegati SUA-CdS (ove CdS lo prevede)

I delegati si occupano principalmente della Scheda SUA-CdS e, in particolare:

- a) ricevono indicazioni sulle scadenze SUA-CdS dal Dipartimento che a sua volta le recepisce dal Presidio di Qualità;
- b) ricevono i dati necessari per la compilazione dall'ufficio statistico e dagli altri uffici;
- c) compilano e aggiornano i quadri della SUA-CdS nel rispetto delle scadenze;
- d) comunicano l'avvenuto caricamento al Consiglio di CdS e al PdQ.

Politiche di assicurazione della qualità della Didattica di Ateneo, Dipartimentali e dei singoli CdS

Organizzazione della didattica e compiti dei docenti

L'attività didattica si svolge secondo quanto stabilito dal Titolo Terzo dello Statuto. I Dipartimenti e le Scuole sono le strutture primarie per la promozione e l'organizzazione delle attività didattiche. All'interno del Dipartimento unico di Scienze Umane sono istituiti i singoli Corsi di Studi, la cui gestione è curata dai Consigli dei Corsi di Studio.

Ciascun docente ha la autonoma responsabilità scientifica e didattica delle attività formative a lui affidate, e le svolge con un impegno corrispondente a quanto definito all'interno della programmazione dell'offerta formativa.

Ai sensi dell'art. 31 del Regolamento didattico di Ateneo, l'attività dei docenti si realizza in: a) didattica, compresa la didattica frontale; b) attività di orientamento, tutorato e assistenza agli studenti; c) verifica del processo di apprendimento e prove di valutazione finale al termine degli stessi; d) seminari; e) assistenza nella preparazione di tesi e di elaborati conclusivi di un corso di studio; f) partecipazione alle Commissioni di esame di altri moduli didattici e alle Commissioni di laurea; g) altre attività comunque previste dalla normativa vigente e dai regolamenti didattici dei corsi di laurea. I professori di ruolo, i ricercatori a tempo indeterminato, i ricercatori a tempo determinato svolgono attività di ricerca e di aggiornamento scientifico e sono tenuti a svolgere annualmente compiti didattici e di servizio agli studenti, orientamento e tutorato, nonché attività di verifica dell'apprendimento. 3. I Consigli di CdS stabiliscono la programmazione e il coordinamento delle attività didattiche, assicurando la piena ed equilibrata utilizzazione delle risorse umane disponibili. 4. Annualmente i Consigli di CdS attribuiscono ai docenti, per il successivo anno accademico, i compiti didattici, ivi comprese le attività didattiche integrative di orientamento e tutorato. 5. Per l'attribuzione di compiti didattici in settori scientifico-disciplinari diversi da quello in cui il docente risulta inquadrato, si richiede il consenso del docente interessato nonché un motivato parere in ordine alla qualificazione del docente medesimo da parte del Consiglio di Corso di studi o interessato. Tale qualificazione è presunta qualora il docente sia stato precedentemente inquadrato nel settore scientifico-disciplinare in questione. 6. Qualora per un insegnamento da impartire in un Corso di Studio non vi sia nessun docente del medesimo Corso inquadrato nel settore scientifico-disciplinare di riferimento, né alcun docente di un settore scientifico-disciplinare affine disponibile a svolgerlo, l'incarico di insegnamento può essere attribuito a un docente afferente ad altro Corso di studio dell'Università mediante affidamento, oppure affidato a un docente esterno mediante contratto di diritto privato, secondo le modalità previste dalla normativa vigente. 7. Per garantire il corretto e regolare svolgimento delle attività didattiche ciascun Dipartimento pubblica un calendario annuale dell'attività didattica. 8. Ciascun docente ha l'autonoma responsabilità scientifica e didattica delle attività didattiche a lui assegnate e le svolge in accordo con gli obiettivi formativi indicati dai regolamenti didattici del relativo Corso di Studio. Ogni sua assenza deve essere comunicata al Coordinatore del Corso di Studio interessato. 9. Entro la data fissata dagli organi didattici competenti, i docenti sono tenuti a presentare alle segreterie di Dipartimento il programma di ciascun modulo didattico ad essi affidato, secondo le indicazioni fornite. 10. Ciascun docente provvede alla autocertificazione delle attività didattiche da lui svolte a qualunque titolo secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Dipartimento.

Diritti degli studenti

Ai sensi dell'art. 40 del Regolamento didattico di Ateneo, agli studenti è garantito il diritto all'informazione mediante tempestiva comunicazione del calendario accademico, degli orari delle lezioni, degli appelli di esame, degli orari di ricevimento dei docenti, delle attività di tutorato e di tutte le altre attività formative. Gli studenti hanno il diritto di richiedere professionalità, puntualità e disponibilità da parte dei docenti, un'impostazione razionale del calendario degli esami e delle lezioni, il rispetto della durata effettiva dei corsi e delle date stabilite per gli esami e per il ricevimento. L'osservanza dei relativi obblighi è assicurata dai Coordinatori dei Corsi di Studio e dai Direttori di Dipartimento e, ove necessario, dal Rettore. È assicurata agli studenti la partecipazione attiva negli organi collegiali che prevedono la loro rappresentanza, secondo le modalità previste dallo Statuto e dal Regolamento generale di Ateneo.

Per assicurare la qualità della didattica, ogni struttura didattica deve inoltre sottoporre periodicamente a verifica l'efficacia e la funzionalità della propria attività: a tale scopo è tenuta ad attivare e sviluppare le procedure per misurare i risultati qualitativi delle attività formative e dei relativi servizi. Le modalità di verifica dei processi di qualità dei singoli Corsi di Studio vengono dettagliatamente indicati nei riquadri della sezione "D" delle relative Schede SUA-CdS.

Politiche e documenti per il miglioramento e l'assicurazione della qualità della Didattica

L'Assicurazione della Qualità della didattica è l'insieme di attività per la definizione di obiettivi, azioni concrete e di verifica che permettono di realizzare le politiche della qualità e di migliorare l'offerta formativa delle diverse strutture dell'Ateneo. La qualità della didattica viene monitorata attraverso la compilazione periodica dei documenti previsti dall'ANVUR, nello specifico è effettuata mediante i seguenti strumenti di programmazione e monitoraggio:

- **SUA-CdS:** La SUA-CdS è lo strumento principale del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accreditamento. È un documento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, alla gestione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del CdS; raccoglie le informazioni utili a rendere noti i profili in uscita, gli obiettivi della formazione, il percorso formativo, i risultati di apprendimento, i ruoli e le responsabilità che attengono alla gestione del sistema di AQ del CdS, i presupposti per il riesame periodico del suo impianto, le eventuali correzioni individuate e i possibili miglioramenti. La sua redazione è annuale ed è delegata al delegato SUA-CdS di ogni corso di studio.
- **Documento di progettazione del CdS:** documento da predisporre in caso di nuova istituzione di un CdS, da inserire nel Quadro D5 della SUA-CdS.
- **Scheda di monitoraggio annuale (SMA):** È un modello predefinito dall'ANVUR all'interno del quale vengono presentati gli indicatori sulle carriere degli studenti ed altri indicatori quantitativi di monitoraggio che i CdS devono commentare in maniera sintetica con cadenza annuale. In particolare, la SMA consiste in un sintetico commento agli indicatori forniti da ANVUR relativi a diverse aree di fondamentale interesse per la programmazione dei CdS, quali carriere degli studenti, attrattività, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, ecc. L'analisi di questi indicatori permette un confronto con altri atenei della stessa area e nazionali e di identificare eventuali aspetti critici del funzionamento del CdS.
- **Rapporto di riesame ciclico:** È un rapporto redatto secondo il modello predisposto dall'ANVUR, contenente l'autovalutazione approfondita dell'andamento del CdS, fondata sui

Requisiti di AQ pertinenti (R3), con l'indicazione puntuale dei problemi e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo. Il Rapporto di Riesame ciclico consiste in un'analisi dell'andamento del CdS che abbraccia un intero ciclo di studi. È prodotto con periodicità non superiore a cinque anni, e comunque in una delle seguenti situazioni: su richiesta specifica dell'ANVUR, del MUR o dell'Ateneo, in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento. Il Rapporto di riesame ciclico è redatto dal Gruppo di Riesame che deve comprendere una rappresentanza studentesca.

La Scheda di Monitoraggio annuale (SMA) e il Rapporto di Riesame ciclico sono attività di autovalutazione svolte dal Corso di Studio, delle quali è responsabile il Gruppo SMA e riesame di ciascun Corso di Studio.

- **Relazione annuale Commissione Paritetica Docenti – Studenti (CPDS):** La Relazione della CPDS è predisposta annualmente e basata su elementi di analisi indipendente (e non solo sui Rapporti di riesame dei CdS), deve pervenire al Nucleo di Valutazione di Ateneo (NVA), al Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) e ai CdS, che la recepiscono e si attivano per elaborare proposte di miglioramento. Prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli corsi di studio.
Ai fini della sua redazione ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca) raccomanda il coinvolgimento diretto degli studenti dei singoli CdS nell'analisi dei questionari delle opinioni della didattica.
La Relazione della CPDS che, ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo n.19/2012, deve essere redatta entro il 31 dicembre di ogni anno, deve pervenire al Nucleo di Valutazione, al PdQ e ai corsi di studio, che la recepiscono e si attivano per elaborare proposte di miglioramento. La Relazione deve poi essere allegata sul portale della SUA-CdS. La Relazione deve anche essere trasmessa al Direttore del Dipartimento affinché venga discussa e recepita nel Consiglio di Dipartimento entro il 28 febbraio dell'anno successivo.
- **Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti:** In un'ottica di potenziamento del sistema di assicurazione della qualità, attraverso i processi di autovalutazione, viene rilevata l'opinione degli studenti, dei laureandi/laureati e dei docenti sulla didattica e sui servizi di supporto a essa collegati. La rilevazione è obbligatoria per gli studenti frequentanti ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L. 370/1999 e delegata ai singoli Atenei. Tale rilevazione sistematica è parte integrante del sistema di AQ degli Atenei ed è quindi un requisito necessario per l'accreditamento. I questionari che riguardano l'opinione degli studenti comprendono i quesiti obbligatori previsti dall'ANVUR e un campo libero per l'inserimento di suggerimenti migliorativi. I quesiti rivolti ai laureandi e laureati sono raccolti attraverso il consorzio Almalaurea. La misurazione dei livelli di soddisfazione espressi dagli studenti, dai laureati e dai docenti, nonché degli enti e delle aziende che ospitano gli studenti per stage/tirocinio, viene monitorata dal PdQ. Tramite le opinioni degli studenti sulla qualità della didattica, i Corsi di Studio, svolgono le loro valutazioni e possono promuovere iniziative per il miglioramento degli standard delle attività formative.

Il ciclo per l'assicurazione della qualità della Didattica si compone di quattro processi correlati: pianificazione, gestione, autovalutazione, miglioramento.



Pianificazione

- Progettazione delle attività didattiche tramite i Corsi di Studio: Definizione della domanda di formazione e del profilo professionale (SUA-CdS Quadri A1 e A2), degli obiettivi formativi e risultati di apprendimento (SUA-CdS Quadro A4 e Quadro F)
- Annuale progettazione del processo formativo Regolamento e piano didattico (SUA-CdS Quadri A3, A5, B1 e offerta didattica programmata)
- Programmazione didattica delle risorse (SUA-CdS Offerta didattica erogata)

Gestione

- Organizzazione dell'erogazione delle attività formative (SUA-CdS B2)

Valutazione

- Analisi dei risultati del monitoraggio (SUA- CdS Quadri B6, B7, C1, C2, D Riesame Relazione Commissione Paritetica Docenti - Studenti)

Miglioramento

- Definizione e realizzazione azioni di miglioramento (SUA-CdS, Monitoraggio Annuale)

Normativa di riferimento (Legge n. 240/2010)

Legge n. 240/2010, art. 2, comma 1, lettera r)

attribuzione al nucleo di valutazione della funzione di verifica della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle commissioni paritetiche docenti-studenti, di cui al comma 2, lettera g), del presente articolo, nonché della funzione di verifica dell'attività di ricerca svolta dai dipartimenti e della congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento di cui all'articolo 23, comma 1, e attribuzione, in raccordo con l'attività dell'ANVUR, delle funzioni di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere nelle università, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale;

Legge n. 240/2010, art. 2, comma 2, lettera g)

istituzione in ciascun dipartimento, ovvero in ciascuna delle strutture di cui alle lettere c) ovvero e), senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, di una commissione paritetica docenti- studenti, competente

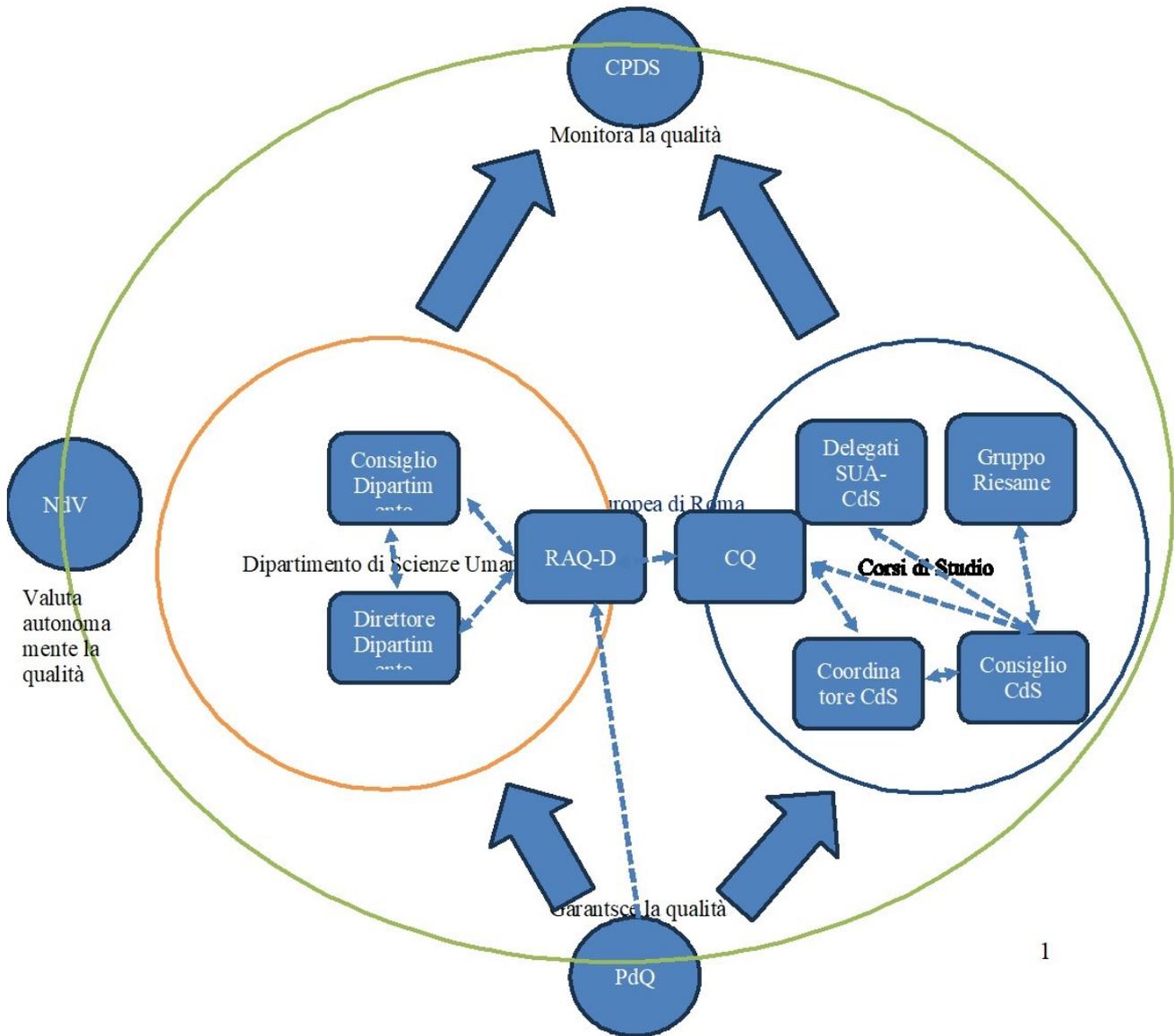
- a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica
- nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;
- ad individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse;
- a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio.

Legge n. 240/2010, art. 5, comma 3

Nell'esercizio della delega di cui al comma 1, lettera a), del presente articolo, il Governo si attiene ai principi di riordino di cui all'articolo 20 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e ai seguenti principi e criteri direttivi:

- introduzione di un sistema di accreditamento delle sedi e dei corsi di studio universitari di cui all'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, fondato sull'utilizzazione di specifici indicatori definiti ex ante dall'ANVUR per la verifica del possesso da parte degli atenei di idonei requisiti didattici, strutturali, organizzativi, di qualificazione dei docenti e delle attività di ricerca, nonché di sostenibilità economico-finanziaria;
- introduzione di un sistema di valutazione periodica basato su criteri e indicatori stabiliti ex ante, da parte dell'ANVUR, dell'efficienza e dei risultati conseguiti nell'ambito della didattica e della ricerca dalle singole università e dalle loro articolazioni interne;
- potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle proprie attività da parte delle università, anche avvalendosi dei propri nuclei di valutazione e dei contributi provenienti dalle commissioni paritetiche di cui all'articolo 2, comma 2, lettera g);

- definizione del sistema di valutazione e di assicurazione della qualità degli atenei in coerenza con quanto concordato a livello europeo, in particolare secondo le linee guida adottate dai Ministri dell'istruzione superiore dei Paesi aderenti all'Area europea dell'istruzione superiore;
- previsione di meccanismi volti a garantire incentivi correlati al conseguimento dei risultati di cui alla lettera b), nell'ambito delle risorse disponibili del fondo di finanziamento ordinario delle università allo scopo annualmente predeterminate.



1

